

a) **Titolo della comunicazione:** Da Wikipedia a Instagram e ritorno. Esplorare la variazione di registro e di sottocodice con alcuni servizi internet

b) **Sezione del temario a cui la comunicazione fa riferimento:**

6. Oralità, scrittura e testualità digitale: contesti e forme dell'interazione verbale nella didattica dell'italiano;

2. Educare alla variazione: materiali didattici, strumenti e risorse digitali;

c) **Abstract della comunicazione** (massimo 1500 caratteri, riferimenti bibliografici esclusi);

A scuola, e in tutti i contesti di formazione, lo scritto informale digitato si è ormai insinuato come codice *factotum* (Lubello 2017), anche per le occasioni di produzione che richiederebbero l'impiego di altre varietà. Eppure l'italiano digitato copre tutto lo spettro varietistico, offrendo al docente la possibilità di sfruttarlo a fini educativi, previa osservazione guidata con la classe.

La comunicazione intende quindi proporre l'uso di testi omogenei per contenuto – in particolare di argomenti affini a quelli disciplinari (in cui possano essere focalizzate le combinazioni tra variazione di registro e variazione di sottocodice) – ma ospitati in servizi internet strutturalmente differenti per scopi e destinatari elettivi, tali da incidere visibilmente sulla *facies* linguistica e testuale-informativa: di volta in volta, essa può manifestarsi come scritto sorvegliato, in certi punti ammiccante all'oralità, fino allo scritto altamente formale e formalizzato. Il confronto tra testi contenutisticamente simili ma ospitati in servizi diversi potrebbe contribuire a migliorare negli studenti la competenza varietistica dell'italiano. A questo scopo si offriranno due esempi di attività, collocabili su un curriculum verticale: per la scuola secondaria inferiore si illustrerà un'attività a partire dall'osservazione di testi fortemente polarizzati sul *continuum* varietistico, estratti da Instagram e Wikipedia; a un livello superiore si potrà esplorare meglio la natura di *continuum* della variazione, introducendo un terzo campione testuale, sempre omogeneo agli altri per contenuto ma di genere più spurio, come il blog.

#### *Riferimenti bibliografici*

Lubello S. (2017), "Lo scritto *factotum* dei nativi digitali", *Lingue e culture dei media*, 1 (2017), 1, pp. 143-146.

Prada M. (2015), *L'italiano in rete. Usi e generi della comunicazione mediata tecnicamente*, Milano, FrancoAngeli.

Tavosanis M. (2020), "L'italiano di Wikipedia e la didattica della scrittura", *Lingue e culture dei media*, 4 (2020), 1, pp. 8-26.

4) **Nome, cognome, sede di servizio del/dei proponente/i:** Michela Dota, Università degli Studi di Milano.